

Fondo Agricolo Nicola Nappo

Regolamento per la gestione degli orti urbani

Versione aggiornata al 28 ottobre 2018

#### Art. 1 – PREMESSA

L'ATS TERRA VI.VA. che gestisce il bene confiscato Fondo Agricolo Nicola Nappo mette a disposizione dei cittadini associati ad ALPAA un'area nel terreno del bene confiscato, idonea alla coltivazione ortiva, all'interno della quale sono stati realizzati gli "Orti Urbani". Gli orti vengono affidati gratuitamente ai cittadini associati ad ALPAA.

#### Art. 2 – OBIETTIVI

La conduzione degli orti ha lo scopo di permettere di impiegare il tempo libero in un'attività ricreativa senza scopo di lucro, di valorizzare e rendere fruibili le aree del FONDO, di favorire le possibilità di socializzazione e di ricreazione nonché di concorrere alla inclusione sociale e alla crescita educativa della comunità locale. Tutto ciò avviene attraverso momenti di scambio tra le generazioni e di promozione delle eccellenze del territorio, dell'agricoltura di qualità, la biodiversità e della stagionalità dei prodotti agricoli.

#### Art. 3 – PARTECIPAZIONE

Al fine di gestire il progetto in maniera democratica e partecipata, gli assegnatari degli orti sono chiamati ad essere parte integrante dell'associazione alla quale aderiscono costituendo un apposito comitato di gestione. Il comitato curerà la gestione degli orti e la promozione del progetto nella sua interezza.

#### Art. 4 - ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI

Gli orti sono assegnati tramite un bando che l'associazione pubblicherà attraverso i canali social e web, e altri ritenuti opportuni dai cittadini ai quali possono accedere, al momento della presentazione della domanda, se in possesso dei seguenti requisiti:

1. Non essere coinvolti in processi per i reati di corruzione, associazione mafiosa;
2. Non militare, aderire o partecipare alle attività di associazioni, soggetti o movimenti contrari all'ordinamento della Repubblica o che istigano alla violenza, al razzismo, al fascismo, alle discriminazioni sulla base degli orientamenti sessuali e della nazionalità, o che si ispirano ai principi del disciolto partito fascista;

Una parte degli orti corrispondente al 20% sarà riservata a coloro che posseggano uno dei seguenti requisiti:

1. immigrati;

2. persone con disabilità che dimostrino di poter condurre l'orto, anche con l'ausilio del nucleo familiare o di un tutor.

Una parte degli orti, non superiore al 30%, sarà assegnata a scuole, associazioni, gruppi scout.

#### Art. 5 - CONDUZIONE DEGLI ORTI

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari che non potranno avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del lotto di terreno. Possono contribuire alla conduzione dell'orto anche i familiari o conviventi.

#### Art. 6 - DURATA

L'affidamento dell'orto avrà la durata di un anno e alla scadenza si rinnoverà tacitamente, salvo diversa volontà di una delle parti. Allo scadere, qualora essa non venga rinnovata per volontà di una delle parti o di entrambe, l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero e vacuo da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del bene confiscato i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione senza che l'ATS sia tenuta a corrispondere indennità o compenso alcuno.

#### Art. 7 - INALIENABILITA'

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo. L'assegnatario non potrà in nessuna forma subaffittare il terreno affidatogli.

#### Art- 8 – PRODOTTI

Ogni unità coltivabile avrà una dimensione massima di 40 metri quadrati.

Gli assegnatari sono tenuti a rispettare i limiti del terreno loro concesso. Il concessionario dell'area non potrà svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola. In ogni caso la produzione ricavata non potrà dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare. La coltivazione di qualsiasi varietà di CANAPA è vietata. Il socio ortolano è obbligato ad aggiornare la bacheca (riportante la scritta "nell'orto di... Stanno crescendo...") del proprio orto mediante l'apposizione dei cartelli relativi alle specie presenti nel proprio orto. Nel caso di manifestazioni presso il FONDO legate alle finalità socio-culturali ed ambientali di cui al presente regolamento, potranno essere organizzate -a scopo puramente promozionale- mostre mercato o altre attività di promozione.

Ogni affidatario dovrà cedere una quota (non superiore al 10%) dei prodotti del proprio orto, se richiesto, per le attività di autofinanziamento del Fondo Agricolo Nicola Nappo o per eventuali mercatini con i prodotti degli orti.

#### Art. 9 – RECINZIONI

Si lascia libertà ai singoli assegnatari di scegliere la soluzione migliore, a proprie spese e in accordo con gli assegnatari degli orti limitrofi.

Perciò ciascuno potrà adottare varie soluzioni, a scelta tra:

1. lasciare l'orto libero e non recintato;

2. utilizzare paletti di legno;
3. utilizzare paletti di bambù recisi o bambù piantato a terra;
4. piantare una siepe o altra pianta con crescita tipo bordura.

Queste soluzioni possono essere adottate a discrezione degli affidatari degli orti, purché:

- a. non vengano usati materiali in plastica;
- b. le strutture, i recinti, i paletti, le siepi e le bordure non superino, in ogni caso, un metro di altezza;
- c. devono sempre, in ogni caso, restare ben distinti e visibili i confini di ogni singolo orto;
- d. deve sempre, in ogni caso, restare ben visibile il cartellino indicante il numero dell'orto.

#### Art. 10 - OBBLIGHI E DIVIETI

I cittadini a cui verranno assegnati gli orti si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare a:

- mantenere l'orto assegnato in stato decoroso;
- è vietato piantare alberi che possano avere uno sviluppo eccessivo in altezza, producendo ombra per gli orti limitrofi; sono ammessi piccoli alberi;
- è fatto divieto alla costruzione abusiva di capanni e similari;
- tenere pulite ed in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossetti di scolo;
- non danneggiare in alcun modo altri orti;
- non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione;
- offrire il proprio supporto alle attività didattiche organizzate con le scuole, nonché al mantenimento dell'area destinata ad orto didattico;
- partecipare alle riunioni periodiche;
- partecipare alle attività di manutenzione
- aggiornare la tabella illustrativa degli ortaggi presenti nel proprio orto
- partecipare alle giornate attività (Es. Orti Aperti)
- non svolgere attraverso l'orto assegnato attività di lucro;
- non accedere alla zona orti con auto e motocicli, ma servirsi degli spazi appositamente predisposti, non accendere fuochi di qualsiasi genere;
- non scaricare materiali anche se non inquinanti;
- è vietato tenere stabilmente cani o altri animali negli orti, sono altresì vietati gli allevamenti di ogni tipo;
- le coperture in plastica, ad uso serra, non sono ammissibili;
- è vietato l'uso di plastica monouso e tutti i rifiuti vanno smaltiti attraverso la raccolta differenziata. Deve essere limitata al minimo la produzione di rifiuti.

È vietato lasciare incolto e/o trascurato per più di due mesi l'orto assegnato.

In caso di inadempienza anche di una sola delle suddette regole, si provvederà ad ammonizione in forma scritta e successivamente, perdurante l'inadempienza, si procederà alla revoca della concessione.

#### Art. 11 – ORARI

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 6.00 alle ore 21.00, tutti i giorni, salvo diverse comunicazioni sui canali social e/o sul sito internet del FONDO.

#### Art. 12 - COLTIVAZIONE BIOLOGICA

Gli orti dovranno essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente. L'uso di prodotti vietati comporterà la revoca dell'assegnazione. È buona norma, ma non obbligo specifico, privilegiare le piantumazioni/semine di piante/semi tipici campani. La coltivazione degli orti urbani deve puntare alla diffusione dei semi autoctoni.

#### Art. 13 - SPESE DI GESTIONE

Ciascun assegnatario sosterrà le spese di gestione del lotto assegnato senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo. I soci ortolani sono tenuti a partecipare alle iniziative finalizzate al reperimento dei fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del FONDO. Tutte le lavorazioni dell'orto che richiedono un intervento di personale esterno, devono essere eseguite servendosi del personale del FONDO, messo a disposizione dall'ATS, regolamentato mediante un listino. I contributi versati serviranno a sostenere le spese di gestione degli orti.

Art. 14 - RESPONSABILITA' PER DANNI Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. Ogni controversia verrà esaminata con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.

#### Art. 15 - MODIFICHE REGOLAMENTO

Il presente regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a nuove norme. Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari. Le modifiche saranno decise o comunque comunicate preventivamente durante le periodiche assemblee.

#### Art. 16 - REVOCA O RECESSO

L'affidamento dell'orto potrà essere revocato, a giudizio insindacabile dell'ATS, nei seguenti casi:

- Perdita di uno o più requisiti;
- inosservanza di uno qualunque degli articoli del presente Regolamento;
- comportamenti gravi e offensivi della dignità delle persone;
- comportamenti che mettano a rischio l'incolumità di persone;

- danneggiamento degli arredi, delle infrastrutture, della dotazione di arredo vegetale (alberi, siepi, giardino dei sensi, vialetti, impianto di irrigazione, oggetti e attrezzature comuni);
- ripetuta assenza alle riunioni e/o alle attività comuni e di autofinanziamento;
- gestione impropria dei rifiuti;
- utilizzo di prodotti non consentiti.

La convenzione, inoltre, cesserà automaticamente nei casi di decesso o rinuncia da parte degli assegnatari. Il lotto liberato a seguito di revoca o recesso sarà assegnato secondo i criteri sopra enunciati.

#### Art. 17 - RIUNIONI E INIZIATIVE

Si organizzeranno delle riunioni periodiche per:

- pianificazione, programmazione e valutazione delle attività;
- tematiche di ordine organizzativo e gestionale.

Inoltre, saranno realizzate iniziative e giornate di volontariato per la manutenzione ordinaria e straordinaria del FONDO. La partecipazione alle riunioni e alle iniziative comuni pianificate è obbligatoria, pena la revoca della convenzione (fatta eccezione per malattia o impegni inderogabili).

#### Art. 18 - UTILIZZO SPAZI COMUNI

E' fatto divieto di organizzare attività private negli spazi comuni. Altre attività in altre aree potranno essere organizzate solo previa richiesta e rilascio di relativa autorizzazione. La richiesta deve essere inviata all'ATS almeno tre settimane prima.

#### Art. 19 – MANUTENZIONE

Ogni socio ortolano è obbligato a mantenere in perfetto stato di conservazione e a proprie spese:

- gli steccati di confine del proprio orto, laddove presenti;
- la bacheca;
- le siepi (ove presenti) sui lati del proprio orto;
- il cordolo in pietra e il vialetto (ove presenti) sui lati del proprio orto;
- gli alberi (ove presenti) all'interno del proprio orto;
- tubazioni e rubinetti.

Le attrezzature necessarie per la cura dell'orto sono a carico dei singoli ortolani (pale, zappe, eccetera). Nell'ottica di "guardare al di là del proprio orticello" ogni socio ortolano dovrà assumersi un compito preciso nell'ambito della manutenzione e del mantenimento in uno stato decoroso dell'intera area del FONDO.

Si dovrà garantire il mantenimento in stato di ordine e decoro dell'intera area del FONDO, compresi viottoli, impianto di irrigazione e di illuminazione, il vivaio, le siepi, le strutture mobili, i bagni, l'area compostaggio, i portabiciclette, l'area di raccolta rifiuti, le panchine, la segnaletica, eccetera.

E' vietato realizzare solchi o scavi all'esterno del confine dell'orto segnato dallo steccato.

#### Art. 20 - AMBITO DI VALIDITA'

Il presente regolamento ha effetto per il periodo identificato dalla convenzione di comodato d'uso. Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

#### Art. 21 – PRIVACY

L'affidatario dell'orto Dichiara di prestare il consenso al trattamento dei dati personali da parte dell'ATS che gestisce il FONDO e dei singoli soggetti partner. Dichiara altresì di prestare il consenso all'utilizzo della sua immagine, delle foto, dei video o altro materiale che sarà realizzato all'interno del FONDO ritraendo sé e/o altre persone che condurrà sul proprio orto sotto la sua responsabilità.

#### Art.22 – Utilizzo dell'acqua a scopo irriguo

Sarà possibile utilizzare l'acqua, gratuitamente, in giorni e orari stabiliti, comunicati all'inizio di ogni mese mediante affissione in bacheca e sul sito del FONDO.

#### Art.23 – Iscrizione ad ALPAA

L'affidamento degli orti è riservato ai soci di Alpaa. L'iscrizione ad Alpaa avrà un costo annuale di €60,00 per il primo anno, e andrà versata in due rate: prima rata €20,00 all'atto dell'iscrizione, seconda rata €40,00 all'inizio del sesto mese. L'iscrizione comprende le necessarie coperture assicurative.

L'adesione agli orti urbani comprende anche l'iscrizione al Circolo Arci Ferro 3.0.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

---